

Quei disabili portati come sacchi di patate

di ANGELO COLOMBO
(paraplegico da 9 anni)

Essere disabile, vuol dire combattere ogni giorno una battaglia, contro l'ignoranza e il menefreghismo totale dell'essere umano. Si parla molto spesso male dell'Italia e delle sue istituzioni, fortunatamente il vergognoso e vomitante episodio avvenuto in Olanda allo stadio di Rotterdam prima della finale dei campionati Europei di calcio Italia-Francia, domenica 2 luglio, dove si è trattato il gruppo dei disabili italiani come delle bestie non è successo e non poteva succedere da noi dove esiste una diversa sensibilità verso le problematiche sociali.

Provate a pensare con quanta fatica queste persone, portatrici di handicap, ed i loro accompagnatori hanno affrontato il viaggio, per portare il loro incitamento da tifosi alla loro (e nostra) Nazionale di calcio. Per trovare cosa? Uno stadio, tra l'altro da poco rinnovato, che accoglie una finale dei Campionati Europei, privo di scivoli per le carrozzelle, che siano esse italiane o di qualsiasi altra parte del mondo; poliziotti predisposti al servizio di sicurezza che prendono queste persone dalla carrozzina - unico loro mezzo di spostamento - e le trascinano come sacchi di patate nei posti loro assegnati.

(segue a pag. 2)